COMUNE DI GIAVE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 09/03/2022

OGGETTO: RIADOZIONE VARIANTE ALL'ART. 20 - ZONA G- DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PUC GIA' ADOTTATA CON D.C.C. 31 DEL 30.06.2020 per REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LA RACCOLTA COMUNALE DI RIFIUTI DIFFERENZIATI (Ecocentro) CUP I16D18000130006.

L'anno duemilaventidue addì nove del mese di Marzo alle ore 13:28, nellasede delle Adunanze della Casa comunale, dietro regolare avviso di convocazione contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
CHESSA GIAN MARIO	SI
FOIS FRANCESCO	--
DEIANA RENATO	SI
FAEDDA MONICA	SI
CHESSA PIETRO	SI
DELOGU GESUINO	SI
FRAU ADRIANO	SI
LEDDA FRANCESCA	--
URAS MARIA ANTONIETTA	SI
DELOGU GIOVANNA	SI
NUVOLI FELICE	--

Presenti n° 8 Assenti n° 3

Partecipa il Segretario Comunale Dott. MASTINU ANTONIO, con le funzioni di cui all'art. 97, comma 4, lett. a) del Decreto Legislativo n. 267/2000, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CHESSA GIAN MARIO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Si da atto che alle ore 13,36 rientrano in aula i Consiglieri Delogu Giovanna e Delogu Gesuino
Presenti n. 8 (otto)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE l'Amministrazione Comunale di Giave ha manifestato la volontà di realizzare un CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DI RIFIUTI DIFFERENZIATI per gestire con efficienza ed efficacia le azioni tese alla riduzione della produzione dei rifiuti e successivamente alle operazioni di recupero e trattamento secondo le disposizione del D.M. Ambiente 8.4.2008 concernente "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato – Articolo 183, commi 1, lettera cc) del D.Lgs 152/2006 ed alla circolare dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 19387 del 25.7.2008.

DATO ATTO che la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica era stata curata dall'Ing. Salvatore Masia, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Tecnica in forza di decreto Sindacale n. atto n. 05 del 29/12/2017, che ha redatto gli elaborati progettuali sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, individuando nell'area posta in adiacenza al campo sportivo quella più idonea a tale scopo, essendo la stessa facilmente raggiungibile sia dagli abitanti che dai mezzi di servizio.

VISTA la relazione in data 20/02/2018, con la quale viene proposta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto in data 20/02/2018 dallo stesso Ing. Salvatore Masia per l'esecuzione dei lavori di: REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LA RACCOLTA COMUNALE DI RIFIUTI DIFFERENZIATI (Ecocentro) compreso nel programma triennale delle opere pubbliche ed adottato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 23, in data 07/02/2018;

VISTA la Deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna n.41/41 del 08.08.2018 recante "Programma di utilizzo delle risorse scritte sui capitoli SC04.1155 e SC08.7235, missione 09, programma 03. Fondo per interventi di tipo ambientale e per la raccolta dei rifiuti abbandonati. Esercizio finanziario 2018" con cui si programma l'utilizzo di complessivi € 1.160.125,04 per la realizzazione di nuovi centri di raccolta e completamento di quelli esistenti;

ATTESO CHE il medesimo provvedimento ha assegnato al Comune di Giave un finanziamento di € 80.000,00 per la realizzazione dell'Ecocentro Comunale;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Municipale n. 39 del 20/02/2018 con cui si approvava il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione dell'ecocentro comunale per l'importo complessivo pari ad € 160.000,00 di cui € 126.000,00 per lavori (compresi O.S per € 2.000,00) ed € 34.000,00 per somme a disposizione;

ATTESO che l'intervento risulta cofinanziato per € 80.000,00 con somme comunali a valere sul capitolo 2030/80;

CONSIDERATO CHE l'intervento trova copertura finanziaria a valere sul capitolo SC04.1155 del Bilancio regionale 2018-2020;

VISTA la "Convenzione per l'intervento di realizzazione dell'Ecocentro Comunale" stipulata tra la Regione autonoma della Sardegna ed il Comune di Giave, Prot. n. 4773/2018;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11 della Legge nr. 3/2003, si è provveduto, per l'intervento in oggetto, alla richiesta ed attribuzione del seguente codice CUP: I16D18000130006;

DATO ATTO che l'intervento è stato inserito nel programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e nell'elenco annuale 2020 in quanto di importo superiore ad € 100.000,00 e riscritto nella programmazione 2022/2024, elenco 2022;

RICHIAMATA la Determinazione del servizio Area Tecnica n. 113 del 07.10.2019 con cui si affidava l'incarico professionale all'Ing. Claudio Pintore – studio in Nuoro - Partita IVA: 00740550918, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Nuoro, per la PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE ECOCENTRO COMUNALE - CUP I16D18000130006 - CIG Z092A3BF6E;

VISTI gli elaborati progettuali al livello definitivo trasmessi in data 10.01.2020 Prot. 6366, come redatti dal tecnico incaricato il cui QE assomma ad € 160.000,00 di cui € 118.212,59 per lavori (compresi € 2.337,43 per O.S.) ed € 41.787,41 per somme a disposizione dell'amministrazione, e composti da:

ALL. A.01 Relazione tecnica generale
ALL. A.02 Elenco Prezzi Unitari
ALL. A.03 Computo Metrico Estimativo
ALL. A.04 Quadro Economico
ALL. A.05 Agg.to Prime Indicazioni del Piano di Sicurezza
ALL. A.06 Stima dei costi della sicurezza
ALL. A.07 Stima dei costi della manodopera
ALL. A.08 Capitolato Speciale d'Appalto

TAV. D.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
TAV. D.02 PLANIMETRIA GENERALE DI RILIEVO
TAV. D.03 SEZIONI SISTEMAZIONE PIAZZALE
TAV. D.04 PLANIMETRIA GENERALE

VISTO il quadro economico di progetto che prevede una spesa pari ad € 160.000,00 così suddivisa:

	SOMME PER LAVORI	
A.1	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	115.875,16 €
A.2	ONERI SICUREZZA	2.337,43 €
A.3	IMPORTO TOTALE LAVORI	118.212,59 €
	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	IVA SUI LAVORI:10% DI A.3	11.821,26 €
B.2	ONERI RUP ART. 113 D.LGS. 50-2016: 2%DI A.3	2.364,25 €
B.3	ONERI GARA ED IMPREVISTI	1.415,66 €
B.4	INDENNITA' ACQUISIZIONE AREA	3.500,00 €
B.5	Spese tecniche	14.800,00 €
	Iva e cassa su ST	3.386,24 €
B.6	Oneri di pubblicazioni	1.200,00 €
B.7	ONERI ALLACCIO UTENZE	3.300,00 €
B.8	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	41.787,41 €
B.9	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	160.000,00 €

ATTESO che l'approvazione del progetto si configura come variante alle norme di attuazione del PUC e che l'approvazione della stessa presuppone vincolo preordinato all'esproprio con successiva dichiarazione di Pubblica utilità in quanto l'edificazione dell'opera trovassi in area attualmente di proprietà privata;

RICHIAMATA la DCC n. 31 del 20.06.2020 con cui si provvedeva a:

- modificare l'art. 20 delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Giave, approvato con D.C.C. n. 52 del 10.12.2003 ed entrato in vigore in data 02.09.2004;
- approvare il progetto DEFINITIVO delle opere di "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LA RACCOLTA COMUNALE DI RIFIUTI DIFFERENZIATI (Ecocentro)" – CUP I16D18000130006", redatto dal tecnico incaricato Ing. Claudio Pintore di Nuoro, dell'importo complessivo di € 160.000,00;
- dare atto che l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di cui sopra, costituisce "variante non sostanziale" al PUC ed in particolare alle NTA del P.U.C. vigente e che la stessa approvazione seguirà la procedura di cui all'art. 20 della L.R. n. 45 del 22.12.1989, con applicazione della riduzione dei termini previsti dalla L.R. 32/1996;
- procede alla richiesta di tutti i conseguenti atti autorizzativi propedeutici alla corretta approvazione ed entrata in vigore della variante allo strumento urbanistico per i successivi e conseguenti atti di cui alla procedura espropriativa in capo alla realizzazione della predetta opera pubblica;
- dare atto che l'approvazione della variante per la realizzazione dell'opera pubblica costituisce vincolo preordianto all'esproprio e l'approvazione dell'esecuzione dell'opera dichiarazione di pubblica utilità;

RICHIAMATA la nota prot. n.3299 del 27/07/2020 con cui è stata richiesta la valutazione circa l'attivazione della procedura di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 di interesse archeologico e a seguito della quale, con nota Prot. n. 3603 del 19/08/2020 il MIBACT ha comunica che non si ritiene necessario attivare la predetta procedura;

RICHIAMATA la nota Prot n.1824 del 01/04/2021 con cui veniva richiesta alla RAS, Assessorato Agli enti Locali, Finanza e Urbanistica, servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, la "verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS della variante in esame ai sensi dell'art. 20 comma 24 della L.R.45/1989";

ATTESO che le varianti allo strumento urbanistico generale devono seguire la procedura indicata nell'art. 20 della L.R. n. 45/1989 e, nel caso di varianti non sostanziali (comma 26), la procedura dai commi 28 al 34.

CONSIDERATO CHE con medesima nota veniva comunicato che:

- *ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS e VIA, l'istanza deve essere trasmessa, rispettivamente, all'autorità competente in materia di VAS (la Provincia di Sassari) e all'autorità competente in materia di VIA (l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente) e che quest'ultima influisce sul proseguo della procedura per il rilascio del parere di cui al comma 29 dell'art. 20 della L.R.45/1989.*
- *per quanto attiene la modifica normativa introdotta, sarebbe più coerente, con la vigente sotto articolazione delle zone G, individuare l'area di pertinenza dell'opera pubblica con uno specifico sub comparto G-5x, stralcio della G-5 attuale, senza incidere sui parametri urbanistici. La commistione, infatti, tra impianti tecnologici e sportivi non si configura come sottozona omogenea per destinazione d'uso.*
- *benché l'attuale variante non comporti modifiche cartografiche, è comunque necessario allegare alla variante lo stralcio del PUC con l'inquadramento urbanistico dell'area oggetto di intervento, unitamente allo stralcio delle NTA oggetto di modifica nella versione ante e post variante (ora riportate, invece, solo dentro la Deliberazione C.C. n. 31/2020), con evidenziata la sola parte integrata, e gli elaborati D01, D02, D03 e D04..).*

- *Sugli elaborati di variante, seppur in formato elettronico, dovranno essere visibili gli estremi di approvazione (allegato alla Deliberazione…) e le firme digitali da parte dei tecnici abilitati e dell'ufficio tecnico comunale.*

CONSIDERATO CHE con note prot. 2711 e 2713 del 13.05.2021 è stata inoltrata rispettivamente la richiesta di assoggettabilità della variante a VAS (Valutazione Ambientale Strategica), alla Provincia di Sassari- Settore 5 Ambiente e a VIA (Valutazione di impatto Ambientale) alla RAS- Assessorato Ambiente;

CONSIDERATO CHE, con nota Prot. n. 2940 del 25/05/2021 la Provincia ha richiesto la redazione del rapporto preliminare ambientale ai sensi dell'Allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006, con grado di approfondimento proporzionale all'entità della variante stessa e dato atto che il predetto documento, redatto dal tecnico incaricato, Ing. Claudio Pintore in data 01/12/2021, è stato inoltrato in data in data 06/12/2021;

VISTA la nota prot n.3627 del 02/07/2021 con cui la RAS, Assessorato Ambiente ha espresso il proprio parere circa la non assoggettabilità a VIA della Variante;

VISTA la nota Prot. n. 863 del 15/02/2022 di acquisizione della nota prot. 6703 del 15/02/2022 da parte della Provincia di Sassari con cui veniva trasmessa la Determina n.394 del 10/02/2022 di esclusione dalla procedura di VAS della Variante di che trattasi;

ATTESO che il Consiglio Comunale deve procedere alla approvazione della cartografia allegata al Rapporto preliminare ambientale e alla modifica dell'art.20 delle NTA del PUC come indicato nel parere dell'Assessorato Enti Locali richiamato nella determinazione provinciale n. 394/2022, necessario per la successiva richiesta di parere ai sensi del comma 29 art.20 LR 45/89 (ad ora sospesso) secondo cui: "*il Comune entro 15 giorni dall'adozione della variante non sostanziale trasmette alla RAS la Deliberazione unitamente ai relativi allegati inclusivi di un prospetto dal quale emerga il raffronto tra il piano vigente e la variante relativamente al dimensionamento, all'allocazione delle relative previsione insediative, al rispetto degli standard. Entro il termine di 15 giorni la RAS può segnalare al Comune la necessità di sottoporre la variante al procedimento ordinario previsto dai commi da 1 a 20, per quanto compatibili*". Entro 15 giorni dal termine di cui al comma 29 la variante non sostanziale è depositata a disposizione del pubblico presso la segreteria del Comune. Dell'avvenuta adozione e del deposito è data notizia mediante avviso sul BURAS e sul sito internet;

RICHIAMATO L' Art. 20 DELLE NORME DI ATTUAZIONE del PUC vigente - ZONA "G"- ZONE DI INTERESSE GENERALE che testualmente recita:

ZONA "G"- ZONE DI INTERESSE GENERALE

Le parti del territorio destinate ad edifici, attrezzature ed impianti, pubblici e privati, riservati a servizi di interesse generale, quali strutture per l'istruzione secondaria, beni culturali, la sanità, lo sport, le attività ricreative, di credito, le comunicazioni, parchi, depuratori, impianti di potabilizzazione, inceneritori e simili. E' prescritto per le zone "G" l'obbligo di piano attuativo, sono previsti i seguenti indici:

Iet *Indice di edificabilità territoriale:*

Iet = 2.00 mc/mq

Rc *Rapporto massimo copertura:*

Rc = 0,50 mq/mq

H *Altezza massima:*

H = mt 7.50

Numero massimo piani:

N° **2** fuori terra

Indice di piantumazione:

40 piante/ettaro per le aree destinate a verde pubblico

Distanza tra pareti:

Le costruzioni potranno sorgere sui confini ovvero dovranno distarne almeno mt 5,00. La distanza minima tra due edifici non in aderenza non potrà essere inferiore a mt 10,00.

Distanze tra pareti finestrate:

E' prescritta tra pareti finestrate la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto con un minimo di mt 10.00.

Comparto "G -1":

E' destinata all'impianto di depurazione: in essa potranno essere realizzate tutte e soltanto le volumetrie tecniche occorrenti per il funzionamento dell'impianto. Si applicano gli indici di zona: **Iet = 2**.00 mc/mq

Comparto "G -2":

Corrisponde all'area occupata dal Cimitero Comunale. Non è necessario dotarsi di un Piano Attuativo in quanto all'interno di quest'area è consentita esclusivamente la costruzione di edicole funerarie, loculi pubblici, eventuali edifici per il culto, nel rispetto delle preesistenze ed in base al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria. Si applicano gli indici di zona: **Iet = 2**.00 mc/mq

Comparto "G -3":

Mattatoio Comunale. Non sono previsti aumenti di volume pertanto gli interventi consentiti sono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione senza aumenti di volume.

Comparto "G -4":

Caserma dei Carabinieri. L'area è destinata unicamente alla edificazione della caserma dei Carabinieri pertanto l'approvazione del progetto esecutivo equivale all'adozione di un piano attuativo. Si applicano gli indici di zona: **Iet = 2**.00 mc/mq

Comparto "G -5":

Campo di calcio e impianti sportivi. Si applicano gli indici di zona : **Iet = 2**.00 mc/mq

Comparto "G -6":

Casa di riposo per anziani. Non sono previsti aumenti di volume pertanto gli interventi consentiti sono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione senza aumenti di volume.

Comparto "G -7":

Piscina Comunale. Si applicano gli indici di zona: **Iet =** 2.00 mc/mq

Comparto "G -8":

Nuovo serbatoio idrico in quota. Si applicano gli indici di zona: **Iet =** 2.00 mc/mq

VISTE le Linee guida per la realizzazione e la gestione degli Ecocentri Comunali in aggiornamento al D.M. 13.05.2009 emanate dalla Regione autonoma della Sardegna – assessorato difesa ambiente;

ATTESO che all'art. 2.2, punto 2.2.1.3 lettere b e c, è indicata come "fattore preferenziale per l'ubicazione e localizzazione degli ecocentri" la zona destinata dal PUC a servizi ed attrezzature ad uso pubblico;

ATTESO che la costruzione dell'Ecocentro risulta prevista all'interno della già esistente Zona G del PUC, e più precisamente all'interno del Comparto G- 5;

CONSIDERATO che, come, come da nota RAS, assessorato Urbanistica, prot, 63330 del 16.12.2021, a seguito della individuazione della specifica sottozona/comparto G5-1 "Ecocentro" (coerentemente con quanto richiesto in precedenza dal medesimo Servizio), desumibile dalla "Nuova tavola di zonizzazione urbana", e dalla modifica dell'art. 20 delle NTA del PUC vigente, appare opportuno stralciare la frase *"Nelle aree esterne al campo di calcio, oltre che essere consentita la realizzazione di nuovi impianti sportivi o ampliamento degli esistenti, in opportuni spazi è consentita la realizzazione di impianti tecnologici necessari per il funzionamento degli agglomerati urbani" inserita nella sottozona G5 - "Campo di calcio e impianti sportivi", i quanto tale disposizione, oltre che essere impropria con la destinazione specifica del comparto, perde di significato alla luce della nuova previsione specifica dell'ecocentro,* come precedentemente riportato nella DCC n. 31/2019;

RITENUTO dunque di dover modificare il predetto art. 20 delle norme di come segue:

ZONA "G"- ZONE DI INTERESSE GENERALE

Le parti del territorio destinate ad edifici, attrezzature ed impianti, pubblici e privati, riservati a servizi di interesse generale, quali strutture per l'istruzione secondaria, beni culturali, la sanità, lo sport, le attività ricreative, di credito, le comunicazioni, parchi, depuratori, impianti di potabilizzazione, inceneritori e simili. E' prescritto per le zone "G" l'obbligo di piano attuativo, sono previsti i seguenti indici:

Iet *Indice di edificabilità territoriale:*

Iet = 2.00 mc/mq

Rc *Rapporto massimo copertura:*

Rc = 0,50 mq/mq

H *Altezza massima:*

H = mt 7.50

Numero massimo piani:

N° **2** fuori terra

Indice di piantumazione:

40 piante/ettaro per le aree destinate a verde pubblico

Distanza tra pareti:

Le costruzioni potranno sorgere sui confini ovvero dovranno distarne almeno mt 5,00. La distanza minima tra due edifici non in aderenza non potrà essere inferiore a mt 10,00.

Distanze tra pareti finestrate:

E' prescritta tra pareti finestrate la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto con un minimo di mt 10.00.

Comparto "G -1":

E' destinata all'impianto di depurazione: in essa potranno essere realizzate tutte e soltanto le volumetrie tecniche occorrenti per il funzionamento dell'impianto. Si applicano gli indici di zona: **Iet = 2**.00 mc/mq

Comparto "G -2":

Corrisponde all'area occupata dal Cimitero Comunale. Non è necessario dotarsi di un Piano Attuativo in quanto all'interno di quest'area è consentita esclusivamente la costruzione di edicole funerarie, loculi pubblici, eventuali edifici per il culto, nel rispetto delle preesistenze ed in base al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria. Si applicano gli indici di zona: **Iet = 2**.00 mc/mq

Comparto "G -3":

Mattatoio Comunale. Non sono previsti aumenti di volume pertanto gli interventi consentiti sono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione senza aumenti di volume.

Comparto "G -4":

Caserma dei Carabinieri. L'area è destinata unicamente alla edificazione della caserma dei Carabinieri pertanto l'approvazione del progetto esecutivo equivale all'adozione di un piano attuativo. Si applicano gli indici di zona: **Iet = 2**.00 mc/mq

Comparto "G -5":

- Campo di calcio e impianti sportivi. Si applicano gli indici di zona : Iet = 2.00 mc/mq
- **Comparto "G -5.1":**
- Ecocentro. Si applicano gli indici di zona : Iet = 2.00 mc/mq

Comparto "G -6":

Casa di riposo per anziani. Non sono previsti aumenti di volume pertanto gli interventi consentiti sono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione senza aumenti di volume.

Comparto "G -7":

Piscina Comunale. Si applicano gli indici di zona: **Iet** = 2.00 mc/mq

Comparto "G -8":

Nuovo serbatoio idrico in quota. Si applicano gli indici di zona: **Iet** = 2.00 mc/mq

ATTESO dunque, alla luce delle osservazioni e della acquisizione dei pareri di non assoggettabilità della variante a VIA e VAS, provvedere alla Riadozione della variante urbanistica con reiterazione dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 9,10,11 del D.P.R. 327/2001;

ATTESO che l'adozione della variante urbanistica viene effettuata altresì ai sensi dell'art. 20 e 21 della Legge Regionale n. 45/1989 sul PUC vigente ed adottato, approvato con DCC n. 52 del 10.12.2003 ed entrato in vigore in data 02.09.2004, con modifica delle norme di attuazione per quanto attiene la zona G – servizi di interesse generale, art. 20;

CONSIDERATO che la Variante rientra tra le "NON SOSTANZIALI" ai sensi dell'art. 20, comma 26 in quanto "*modifica la destinazione d'uso compatibile con la destinazione di zona, senza incidere sui parametri urbanistici*", e segue la procedura delineata nei commi dal 28 al 34 dell'art. 20;

PRESO ATTO della Competenza del Consiglio Comunale in materia di approvazione dei piani territoriali ed Urbanistici ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

DATO ATTO di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto d'interessi disciplinate dal c.2 dell'art.42 del D.Lgs. 50/2016;

ATTESO che le funzioni di RUP sono svolte dal Tecnico Ing. Arianna Virdis ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016, nominata con Decreto n. 15 del 04.10.2021;

ATTESO che la variante da considerarsi "variante non sostanziale" al Piano Urbanistico Comunale, così come classificate dall'art. 20, comma 26 della LL.R. 45/1989, e ss. Mm. E ii., in ultimo modificata dalla L.R. 01/2019 art. 23 e come esplicitato al punto 3.3, lett. f) dell'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 5/48 del 29/01/2019;

CONSIDERATO che l'opera è compatibile con la destinazione di zona e non incide sui parametri urbanistici;

ATTESO che il presente atto, unitamente alla precedente D.C.C. n. 31/2020 e allegati, verranno trasmessi al servizio RAS, Assessorato Enti Locali- servizio pianificazione paesaggistica ed Urbanistica per il parere di cui al Comma 29 dell'Art.20 della L.R. 45/1989;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO lo statuto comunale;

ACQUISITI i prescritti pareri ex art. 49 Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese per alzata di mano ;

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. DI MODIFICARE l'art. 20 delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Giave, approvato con D.C.C. n. 52 del 10.12.2003 ed in vigore dal 02.09.2004 come segue:

ZONA “G”- ZONE DI INTERESSE GENERALE

Le parti del territorio destinate ad edifici, attrezzature ed impianti, pubblici e privati, riservati a servizi di interesse generale, quali strutture per l’istruzione secondaria, beni culturali, la sanità, lo sport, le attività ricreative, di credito, le comunicazioni, parchi, depuratori, impianti di potabilizzazione, inceneritori e simili. E’ prescritto per le zone “G” l’obbligo di piano attuativo, sono previsti i seguenti indici:

Iet *Indice di edificabilità territoriale:*

Iet = 2.00 mc/mq

Rc *Rapporto massimo copertura:*

Rc = 0,50 mq/mq

H *Altezza massima:*

H = mt 7.50

Numero massimo piani:

N° **2** fuori terra

Indice di piantumazione:

40 piante/ettaro per le aree destinate a verde pubblico

Distanza tra pareti:

Le costruzioni potranno sorgere sui confini ovvero dovranno distarne almeno mt 5,00. La distanza minima tra due edifici non in aderenza non potrà essere inferiore a mt 10,00.

Distanze tra pareti finestrate:

E' prescritta tra pareti finestrate la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto con un minimo di mt 10.00.

Comparto “G -1”:

E’ destinata all’impianto di depurazione: in essa potranno essere realizzate tutte e soltanto le volumetrie tecniche occorrenti per il funzionamento dell’impianto. Si applicano gli indici di zona : **Iet = 2**.00 mc/mq

Comparto “G -2”:

Corrisponde all’area occupata dal Cimitero Comunale. Non è necessario dotarsi di un Piano Attuativo in quanto all’interno di quest'area è consentita esclusivamente la costruzione di edicole funerarie, loculi pubblici, eventuali edifici per il culto, nel rispetto delle preesistenze ed in base al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria. Si applicano gli indici di zona : **Iet = 2**.00 mc/mq

Comparto “G -3”:

Mattatoio Comunale. Non sono previsti aumenti di volume pertanto gli interventi consentiti sono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione senza aumenti di volume.

Comparto “G -4”:

Caserma dei Carabinieri. L'area è destinata unicamente alla edificazione della caserma dei Carabinieri pertanto l'approvazione del progetto esecutivo equivale all'adozione di un piano attuativo. Si applicano gli indici di zona : **Iet = 2**.00 mc/mq

Comparto "G -5":

- Campo di calcio e impianti sportivi. Si applicano gli indici di zona : Iet = 2.00 mc/mq

- **Comparto "G -5.1":**
- Ecocentro. Si applicano gli indici di zona : Iet = 2.00 mc/mq

Comparto "G -6":

Casa di riposo per anziani. Non sono previsti aumenti di volume pertanto gli interventi consentiti sono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, consolidamento statico e ristrutturazione senza aumenti di volume.

Comparto "G -7":

Piscina Comunale. Si applicano gli indici di zona : Iet = 2.00 mc/mq

Comparto "G -8":

Nuovo serbatoio idrico in quota. Si applicano gli indici di zona : Iet = 2.00 mc/mq

3. Di RIAPPROVARE l'allegato progetto DEFINITIVO delle opere di "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LA RACCOLTA COMUNALE DI RIFIUTI DIFFERENZIATI (Ecocentro)" – CUP I16D18000130006", redatto dal tecnico incaricato Ing. Claudio Pintore di Nuoro, integrato delle tavole Planimetrica "Perimetrazione comparti" e della nuova modifica all'art. 20 dell NTA del PUC vigente e dell'importo complessivo di € 160.000,00 di cui € 118. 212,59 per lavori (di cui € 2.337,43 per OS) ed € 41.787,41 per somme a disposizione dell'amministrazione come da seguente QE di progetto:

	SOMME PER LAVORI	
A.1	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	115.875,16 €
A.2	ONERI SICUREZZA	2.337,43 €
A.3	IMPORTO TOTALE LAVORI	118.212,59 €
	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	IVA SUI LAVORI:10% DI A.3	11.821,26 €
B.2	ONERI RUP ART. 113 D.LGS. 50-2016: 2%DI A.3	2.364,25 €
B.3	ONERI GARA ED IMPREVISTI	1.415,66 €
B.4	INDENNITA' ACQUISIZIONE AREA	3.500,00 €
B.5	Spese tecniche	14.800,00 €
	Iva e cassa su ST	3.386,24 €
B.6	Oneri di pubblicazioni	1.200,00 €

B.7	ONERI ALLACCIO UTENZE	3.300,00 €
B.8	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	41.787,41 €
B.9	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	160.000,00 €

4. DI DARE ATTO che l'approvazione progetto definitivo dei lavori di "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LA RACCOLTA COMUNALE DI RIFIUTI DIFFERENZIATI (Ecocentro)" – CUP I16D18000130006", nel Comune di Giave, costituendo variante alle norme di attuazione del P.U.C. vigente, potrà seguire la procedura di cui all'art. 20 della L.R. n. 45 del 22.12.1989, con applicazione della riduzione dei termini previsti dalla L.R. 32/1996 una volta acquisito il predetto parere di cui al comma 29 dell'art. 20 della LR 45/89;

5. DI DARE ATTO che sono stati acquisiti i pareri di non assoggettabilità della variante a VIA e VAS rispettivamente dagli enti preposti al rilascio dei predetti pareri, Regione Sardegna - Assessorato Ambiente e Provincia di Sassari, settore 5 Ambiente;

6. DI DARE ATTO che la Variante rientra tra le "NON SOSTANZIALI" ai sensi dell'art. 20, comma 26 in quanto "*modifica la destinazione d'uso compatibile con la destinazione di zona, senza incidere sui parametri urbanistici*", e segue la procedura delineata nei commi dal 28 al 34 dell'art. 20;

7. DI DARE ATTO che la somma complessiva di € 160.000,00 nascente dal presente provvedimento trova già copertura nei. Cap. 2030/80 per € 80.000,00 (cofinanziamento COMUNE) e Cap. 2050/60 per € 80.000,00 (CTR RAS);

8. DI DARE atto che l'approvazione della variante costituisce vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione dell'esecuzione dell'opera dichiarazione di pubblica utilità;

9. DI TRASMETTERE entro 15 gg dall'approvazione, la presente deliberazione alla direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza edilizia unitamente ai relativi allegati;

Con separata votazione favorevole unanime espressa in forma palese per alzata di mano ;

DELIBERA

Di dichiarare il presente att immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Si da atto che tutti gli interventi sono riportati nel verbale di stenotipia redatto separatamente.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Servizio **VIRDIS ARIANNA** in data **04/03/2022** ha

espresso parere **FAVOREVOLE**

Sindaco	Segretario Comunale
Sig. CHESSA GIAN MARIO	Dott. MASTINU ANTONIO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 262

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **ONIDA MASSIMO** attesta che in data 15/03/2022 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge

Copia digitale di documento informatico firmato e prodotto ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate